

L'arrivo di una donna dell'Est nella «riflessione» di Cesare Lievi Se il nostro benessere è senza un futuro



Giuseppina Turra e Ludovica Modugno in scena

di **MAGDA POLI**

Personaggio centrale e ben costruito della commedia di Cesare Lievi *La badante*, è la vecchia signora dal carattere forte, con un fondo di astio verso i figli, l'uno industriale che ama solo il danaro, l'altro che fa la bella vita, entrambi senza figli. Una ricca signora che deve accettare la presenza di una badante all'inizio odiandola e vessandola e poi capendo che il ruolo, la dedizione, la vitalità della donna, che ha lasciato i suoi figli in Ucraina per accudirla, sono per lei l'unica fonte di sopravvivenza e forse anche di gioia.

Una figura che diventa specchio della nostra società, un corpo vecchio che ha bisogno di innesti vitali, non contaminati da quella totalizzante corsa al benessere che l'ha resa sterile e incapace di guardare al futuro. La vecchia signora mostra anche un'al-

tro nostro volto nel ricordo dell'odiato padre fascista, ucciso forse dai partigiani, quello di un'Italia incapace di guardare criti-

camente al suo passato che sopito, sembra sempre ricomparire come il ricordo sgradevole, fatto di urla e di lezzo «di sudore sporco», della giornata in cui il padre la portò, bambina, a vedere l'arrivo del Duce a Gargnano, vicino a quella Salò dove erano andati ad abitare. Un personaggio che si compone in una drammaturgia ben articolata in dialoghi agili e che alla fine sceglierà di lasciare la sua eredità alla badante in disprezzo ai figli, «cadaveri» senza domani.

Nella limpida messinscena di Cesare Lievi, in un'austera sala con una finestra che si apre sul lago — la scena è di Josef Fromm-wieser — bravissima è Ludovica Modugno a far vivere una vecchia dalla cattiveria ancora giovane e dalla stanchezza e dalla delusione antica, Giuseppina Turra ben disegna la badante. Bravi anche Leonardo De Colle, Emanuele Carucci Viterbi, i figli, e Paola Di Meglio la disistimata nuora.

La badante di Cesare Lievi

Teatro Santa Chiara di Brescia

